

Lavori a scuola e sei stato contagiato? Denuncia l'infornio!

In questi mesi il personale educativo e scolastico, docente e non docente, nei servizi educativi 0-3 e nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, ha sempre garantito il proprio lavoro in presenza.

Solo la recente ordinanza n. 22 della Regione Emilia Romagna ha sospeso nel territorio bolognese la frequenza in presenza delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, fino al 14 marzo.

Nelle scuole secondarie di 2° grado si sono alternate, da settembre ad oggi, periodi nei quali attività si è svolta totalmente in presenza con fasi di "didattica mista" (dad e presenza), dapprima al 100% e poi al 50%.

Lavoratori esposti a "elevato rischio di contagio"

Per le categorie di lavoratori impegnati in "attività che comportano il costante contatto con il pubblico/ l'utenza", l'INAIL (circolare 13/2020) riconosce una "condizione di elevato rischio di contagio".

Vale a dire che per questo personale, in caso di infezione da Covid-19, "vige il principio della presunzione semplice" nel riconoscimento dell'infornio, cioè la procedura è facilitata in quanto non è necessario dimostrare il nesso tra l'infezione e l'occasione di lavoro.

Questo significa che se lavori a scuola (statale o privata) o in un servizio educativo, e hai contratto il Coronavirus, HAI DIRITTO A RICHIEDERE IL RICONOSCIMENTO DELL'INFORTUNIO.

Lavoratori esposti a rischio di contagio "non elevato"

Anche tutti gli altri lavoratori assicurati INAIL, esposti comunque a rischio di contagio, anche se non con elevata probabilità di contagio professionale (ad esempio per attività svolta non contatto con l'utenza), hanno diritto di presentare denuncia di infornio. Per questi lavoratori va dimostrato il nesso tra l'infezione da Covid e l'occasione di lavoro.

In questi casi si dovrà raccogliere le necessarie informazioni per supportare il Patronato INCA per il riconoscimento dell'infornio.

Infornio "in itinere"

Il contagio contratto da lavoratori che per coprire il tragitto casa - lavoro utilizzano i mezzi pubblici, che espongono a maggior rischio di infezione, può essere denunciato come infornio in itinere.

RICORDA

IL RICONOSCIMENTO DELL'INFORTUNIO TI TUTELA MAGGIORMENTE rispetto alla "semplice" malattia: dandoti diritto al pieno indennizzo economico per il periodo di astensione dal lavoro, all'esenzione delle spese sanitarie per le prestazioni AUSL, e ad eventuali risarcimenti per danni subiti e/o postumi del contagio.

UN INFORTUNIO NON DENUNCIATO CORRISPONDE AD UNA PERDITA DI TUTELA CHE NON È FACILE RECUPERARE.

Anche in quei casi per i quali l'astensione da lavoro a seguito di contagio sia stata considerata come semplice malattia, con certificato inviato all'INPS, ma sussista un probabile contagio sul lavoro, puoi richiedere la trasformazione del periodo da malattia ad infornio con riconoscimento delle tutele INAIL.

Fai valere i tuoi Diritti!

Per accedere alle tutele INAIL contatta il Patronato INCA-CGIL di Bologna scrivendo a e-mail: inca@bo.cgil.it oppure chiama al numero: 051.24.47.10